

Nasce il portale Jack Arts, capofila il Maxxi assieme a 14 istituzioni

Musei, è l'ora delle web tv

Contenuti esclusivi e dirette internazionali

DI GIANFRANCO FERRONI

È l'ora delle web tv. Anche nel settore dell'arte e della cultura. E così ieri è stato dato il via a Jack, la prima web television internazionale dedicata alle arti contemporanee e ai suoi protagonisti, ideata e promossa dal museo Maxxi e realizzata grazie alla partnership tecnologica con **Engineering**.

Jack Contemporary Arts Tv (www.jackarts.tv) vuole superare i confini fisici e geografici di un museo e mettere in relazione i più noti centri internazionali di sperimentazione e produzione culturale. Con contenuti esclusivi, un programma di dirette streaming, commenti e contributi di art blogger e una sezione dedicata a video in lingua dei segni, Jack, ha detto il presidente della Fondazione Maxxi **Giovanna Melandri**, «vuole emozionare, provocare i pensieri, raccontare la realtà con occhi nuovi e, soprattutto, avvicinare il grande pubblico all'arte contemporanea. A partire proprio dal nome, Jack, comune e familiare, che rimanda a un collegamento elettrico, una carta da gioco, un frutto, un nome che appartiene all'immaginario di tutti».

Dal giorno del suo debut-

to, Jack già coinvolge 14 istituzioni nazionali e internazionali: Centro per l'Arte Contemporanea Luigi Pecci (Prato), Emst National Museum of Contemporary Art (Athens), Foam Fotografiemuseum (Amsterdam), Fondazione Romaeuropa, Istanbul Museum of Modern Art, Galleria Nazionale d'Arte Moderna e Contemporanea (Roma), La Triennale di Milano, Madre Museo d'Arte Contemporanea Donnaregina (Napoli), Mak - Austrian Museum of Applied Arts / Contemporary Art (Vienna), Museion (Bolzano), Museum of Architecture (Wroclaw), Museo di Fotografia Contemporanea (Cinisello Balsamo, Milano), Trienal de Arquitectura de Lisboa.

Il progetto è nato grazie alla partnership triennale tra Maxxi e **Engineering**, azienda leader nel software e nei servizi It e rappresentata ieri dall'amministratore delegato **Paolo Pandozy**. Obiettivo della collaborazione è quello di realizzare e supportare tecnologicamente i progetti del museo, garantirne la diffusione, sostenere la creatività contemporanea in tutte le sue forme (arte, architettura, danza e fotografia) con il massimo coinvolgimento del pubblico.

Sperimentare, progettare e



innovare sono le parole chiave di questa partnership di cui fanno parte, oltre a Jack, anche Virtual Maxxi, con **Engineering** che ha affiancato il museo per realizzare una mostra in realtà virtuale per consentire di esplorare alcuni dei più significativi modelli della collezione di architettura, al momento non esposti, come quelli di Campo Baeza, Sacripanti e Rossi.

— © Riproduzione riservata —

